

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 25 Ottobre 2018

ATTI

VICE PRESIDENTE-MANNA CAMILLO: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, diamo inizio ai lavori.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (a), Caiazzo Antonio (a), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (a), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (p), Sepe Maria Carmine (p), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (a), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (p), Ausanio Arcangelo (p), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (p), Cuccurese Gaetana (p), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (p), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (p), Bencivenga Michele (p).

VICE PRESIDENTE: 15 presenti, 10 assenti. La seduta è valida. Prima di dare inizio ai lavori del C.C., do la parola alla dott.ssa, Segretaria, per una comunicazione che è venuta da parte della Corte dei Conti.

SEGRETARIA COMUNALE: Un attimo che registro la presenza del consigliere Giustino Gennaro, De Stefano Vincenzo, Moccia Grazia. Quindi, sono 18 presenti, 7 assenti.

Volevo richiamare l'attenzione dei consiglieri comunale su una nota della Corte dei Conti della regione Campania che è arrivata al protocollo del Comune, ieri credo, con la quale si sollecitano i consiglieri comunali, o meglio non solo i consiglieri comunali, ma tutti coloro che hanno partecipato alla competizione elettorale a produrre i consuntivi delle spese elettorali effettuate nell'ultima tornata elettorale delle amministrative del giugno 2018, per i quali alcuni consuntivi sono agli atti, ma molti di questi documenti contabili mancano. Quindi, noi come Ufficio Comunale ci faremo, ci stiamo attivando, insieme all'Ufficio Elettorale e Presidenza del Consiglio, per mettere insieme quelli che sono i dati, le informazioni, nel senso di metterci in contatto con i presentatori delle Liste Elettorali per farsi loro parte promotrice di questo adempimento che deve essere assicurato. Quindi, un appello che facciamo nell'occasione di questo C.C. affinché siate anche voi sensibilizzati, naturalmente i consiglieri presenti, ma il discorso vale anche per quelli non eletti affinché vi facciate parte sensibile, attiva nel far pervenire quanto prima all'Ufficio del Comune questa

documentazione che poi provvederemo noi ad inoltrare alla Corte dei Conti. E' un adempimento molto importante la cui omissione, il cui ritardo, la non trasmissione comporterà anche delle sanzioni di tipo pecuniario a carico delle singole persone, quindi ci sono delle multe. Quindi è interesse di tutti evitare questa incresciosa conseguenza. Grazie.

VICE PRESIDENTE – MANNA CAMILLO: Ringraziamo la dottoressa per questa esposizione, sollecitiamo tutti coloro che hanno partecipato che il loro compito non è finito con l'elezione del Sindaco, ma bensì hanno ancora questa incombenza da esaminare.

Passiamo al primo capo all'Odg.

VICE PRESIDENTE MANNA CAMILLO: CAPO N.1: “Mozione presentata dai consiglieri On. Domenico Tuccillo ed altri, ai sensi dell’art.43, comma III, del D.Lgs.267/00, art.13 del vigente Statuto Comunale e art.28 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale in merito al sito di compostaggio”.

La parola al consigliere On. Domenico Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Grazie Presidente. Buonasera a tutti, Sindaco, Assessori, consiglieri e cittadini. Con questa mozione i sottoscrittori intendono impegnare l’Amministrazione a deliberare di non procedere ad alcuna attività concernente la realizzazione del sito di compostaggio, qui ad Afragola, senza che siano state preventivamente apportate da parte della regione Campania adeguati interventi normativi, cioè scritti nero su bianco tali da assicurare condizioni di vantaggio per la cittadinanza del Comune ospitante, cioè per la cittadinanza dei cittadini di Afragola e, quindi, in sostanza una riduzione del costo della tariffa dei rifiuti. La questione ha uno svolgimento abbastanza articolato e porta in sé questo elemento di equivoco che io come, già Sindaco di Afragola nella veste, quando l’ho rivestito come ruolo, e oggi come consigliere comunale nonché come Presidente di ANCI Campania, mi sono sentito sempre impegnato a fare il modo che la regione fosse costretta dai Comuni interessati a precisare e a certificare con una norma questa condizione, cioè che i Comuni che si sono impegnati e hanno fatto richiesta per ospitare un sito di compostaggio possono avere un beneficio da questa disponibilità che si offre perché un sito di compostaggio è una struttura pesante, complessa che ha dei contraccolpi sul territori, ma dalla quale si possono ricavare dei sensibili benefici per la comunità nei termini di una riduzione del peso della tariffa che grava sulla cittadinanza in modo molto pesante come sappiamo tutti quanti.

Su questo tema c’è stato un grande dibattito locale, sovracomunale, regionale, qualcuno diceva che il sottoscritto voleva negare ad Afragola questa grande opportunità, io non mi sono mai sognata di negarla questa opportunità, ma a condizione che sia una opportunità, ma non che sia una cosa che viene a gravare sul nostro territorio senza avere un riscontro concreto e preciso a favore della nostra cittadinanza. E’ un atto di disponibilità, non è un regalo che ci ha fatto il Presidente della regione Campania, come qualcuno ha immaginato di dire in qualche circostanza, è un atto di disponibilità e di responsabilità da parte dei Comuni che consapevoli di un

problema di ordine generale che esiste in regione Campania, che bisogna organizzare il ciclo dei rifiuti che sono decenni che non si organizzano in modo dovuto, e questo pesa sulla vita, sulla qualità della vita oltre che sulle tasche dei cittadini, ebbene quando il Presidente De Luca ha messo in campo questa iniziativa c'è stata una manifestazione di interesse alcuni Comuni, spinti anche da un senso civico generale, hanno dato questa disponibilità. Eppure, già a partire dalla conferenza stampa in cui in regione Campania fu annunciata che finalmente era risolto il problema dei rifiuti, in quella circostanza feci presente, diciamo di fronte a tutti coloro che si trovarono e erano convocati per la circostanza, che tutto ciò andava bene, benissimo, raccogliemmo il nostro plauso, però si dava per scontato che i Comuni che avevano dato questa disponibilità ad ospitare questa struttura ne ricevessero un beneficio. Una cosa che mi sembra che non dovrebbe essere nemmeno spiegata, nemmeno richiesta, doveva essere prevista in quanto tale. Ecco, su questa cosa tuttavia noi non siamo mai riusciti, né su un piano generale, né su un piano locale perché ho preso delle iniziative insieme con altri Sindaci, in particolare voglio ricordare che in qualità di Sindaco di Afragola insieme con i Sindaci di Pomigliano D'Arco e Marigliano, abbiamo tenuto il primo incontro il 7 novembre 2017 ufficiale in Regione con il Vice Presidente Bonavitacola e in data 6 dicembre 2017 io ho scritto al Vice Presidente della regione Campania, insieme con i Sindaci di Pomigliano e Marigliano, per ricordare in questa lettera in cui abbiamo ribadito quanto già avevamo condiviso con il Vice Presidente "circa l'assoluta necessità" che gli interventi di realizzazione dei siti di compostaggio previsti dal DGR 123/2017 siano attuati a valle di una preventiva ridefinizione delle forme di ristoro garantiti ai territori che ospitano queste strutture. A seguito dell'incontro tenuto a novembre, abbiamo scritto a dicembre 2017, la conseguenza è che nel febbraio di quest'anno, 2018, il Comune di Afragola ha ricevuto una sollecitazione dalla regione Campania per l'avvio delle attività relative alla progettazione di fattibilità tecnica-economia ed alle attività previste dalle piste procedurali nel rispetto del cronoprogramma procedurale per la realizzazione dell'impianto. In sostanza, la Regione ci ha scritto, dicendo: guardate, voi avete ottenuto questo finanziamento, adesso dovete andare avanti senza tener conto di queste interloquazioni che noi come Sindaco avevamo svolto nei riguardi e nei confronti del Vice Presidente della regione Campania nonché Assessore all'Ambiente. Quindi, dopo qualche giorno, ho risposto, abbiamo risposto confermando la necessità di individuare e adottare nuove adeguate misure di ristoro, ripeto di ristoro,

considerate propedeutiche alla concreta attivazione dell'attività di realizzazione dell'opera, cioè ricordavamo si va bene, quest'opera è stata finanziata, noi dobbiamo procedere, la vogliamo fare, però vi ricordiamo che vi abbiamo chiesto di fissare con una norma chiara, precisa, comprensibile e indiscutibile che il Comune che ospita ne riceve un beneficio in termine di tariffa sulla spazzatura. A seguito di questa comunicazione che ho fatto a marzo, la regione Campania ad aprile scrive un'altra volta, scrive e chiede la trasmissione degli atti relativi allo stato di attuazione delle procedure di affidamento alla progettazione del sito come se niente fosse, cambiato come se niente fosse modificato.

Questa è stata la ragione, eravamo ad aprile, maggio, siamo in campagna elettorale, poi la cosa si è fermata, immagino che ci siano state altre comunicazioni tra Comune e Regione, non lo so, chi di dovere ci risponderà, questa è stata la ragione per la quale immediatamente dopo le elezioni io chiesi che si tenesse un C.C. Sindaco, l'ho chiesto insistentemente, perché questo tema era un tema estremamente delicato, importante, c'erano di mezzo dei finanziamenti, c'è di mezzo l'interesse del Comune, quello che deve essere a beneficio della città, quello che ci riguarda, quello che non ci riguarda, i tempi che anche sono importanti, perché quando si tratta di questioni di questa rilevanza e quando un Comune pone alla Regione un problema di questa rilevanza, ovviamente i tempi sono importanti, bisogna sbrigarsi per fare il modo di far capire alla Regione che non si scherza, perché se la Regione ci tiene tanto acché si facciano questi siti di compostaggio, e noi abbiamo dato la disponibilità, la Regione deve capire anche che la cittadinanza di Afragola deve avere un beneficio da questa cosa, o lo si fa per fare un regalo alla Regione Campania? Questo è il quesito che io pongo, quindi poi a prescindere da Afragola dove noi non siamo riusciti a tenere un C.C., finalmente lo teniamo su questo argomento, mi sono attivato anche come Presidente dell'ANCI perché la Regione ha fatto anche una legge di semplificazione per dire che su queste opere se i Comuni non sono d'accordo noi lo facciamo lo stesso, decidiamo e andiamo avanti, io glielo contestato come Presidente dell'ANCI, contestata duramente perché come Presidente dell'ANCI non mi sono mai fatto scrupolo rispetto alla Regione dell'appartenenza politica. Ho sempre badato all'interesse della comunità, innanzitutto, e stasera mi auguro che questo C.C. voglio badare a questo, all'interesse della comunità e non alla contrapposizione politica fine a se stessa, perché Sindaco nel discorso di replica alla sua nota di programma le dissi, in conclusione, che avrei cercato di fare opposizione sforzandomi di suggerire e di

incalzare l'Amministrazione, come dovere dell'opposizione, a realizzare comunque obiettivi importanti, significativi e utili nell'interesse della città di Afragola.

Non sono abituato a fare denunce, sono abituato a fare politica, la politica è questo, prendersi cuore, cura degli interessi generali della comunità, quindi stasera mi auguro che noi riusciamo come C.C. a fare questo sforzo, questo passo in avanti, che è un passo in avanti che deve far capire alla regione Campania che l'Amministrazione di Afragola, nella sua interezza, se possibile, a partire dal Sindaco vuole porre un problema in modo serio e fermo. Io ho assunto una iniziativa come Presidente dell'ANCI Campania, lei lo sa, ci siamo sentiti, lei ha aderito alla mia nota di protesta verso la regione Campania da cui è scaturito un incontro in cui abbiamo con la regione Campania, il 30 di luglio, con una delegazione di Sindaci, abbiamo condiviso con il Vice Presidente della regione Campania che non era proprio il caso che la regione Campania pensasse con una legge di scavalcare l'autonomia dei Comuni o di calpestarla, mi risulta che il Governo ha impugnato questo provvedimento, vedremo che fine farà e da questo incontro positivo da cui ho fatto una nota di apprezzamento per il Vice Presidente, tuttavia allo stato non è scaturita alcuna decisione normativa tale da interessare il problema che noi abbiamo posto.

Allora, penso che sarebbe potuto essere preferibile che noi già prima della pausa estiva ponessimo questi temi in questa sede con questa iniziativa, però ciò nonostante, poiché il tempo è ancora bastevole io mi auguro che ci possa essere da parte del C.C. una valutazione attenta, una valutazione scevra da condizionamenti di ordine di polemica politica, di polemica personale e che noi possiamo oggi addivenire ad una decisione che possa essere di profitto e di garanzia per la comunità di Afragola. Questo è il senso della mia iniziativa che ovviamente mi affido al senso di responsabilità del Consiglio, alla sensibilità del Sindaco, innanzitutto, affinché si possa valutare con la dovuta attenzione e misura la mozione che io ho presentato e che testè ho inteso illustrarvi. Grazie

VICE PRESIDENTE – MANNA CAMILLO: Grazie consigliere Tuccillo.

Volevo comunicare al Consiglio che agli atti, in merito alla mozione del consigliere Tuccillo, è pervenuta una relazione tecnica da parte del Dirigente che è agli atti. Poi, se l'Assessore o chi per esso, il Sindaco, vuole esporla sarà libero di farlo.

Ha chiesto la parola la consigliere, dott.ssa Cuccurese. Prego.

CUCCURESE GAETANA: Buonasera Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri, cittadini di Afragola. Ci tenevo a precisare il mio orgoglio nell'essere componente di un gruppo consiliare di opposizione il cui referente principale si fa promotore di mozioni, che si è fatto spessore e valenza politica richiamando opportunamente l'attenzione su un tema delicato e complesso quale quello della gestione e lo smaltimento dei rifiuti urbani. Un problema la cui risoluzione non può certamente e semplicisticamente essere individuata nella manifestazione di interesse del Comune "ospitante", quindi nella mera individuazione del Comune sulla cui area dovrà essere realizzato il sito di compostaggio, perché è chiaro, e mi auspico che venga condiviso da tutti, perché quando si tratta di tutelare i diritti dei cittadini non c'è ideologia politica che tenga, dobbiamo stare tutti da una sola parte, non esiste il colore politico, i diritti non hanno colore politico, la tutela deve essere unanime, quindi assoluta, non si può credere semplicisticamente che la risoluzione del problema dei rifiuti passi attraverso la mera pianificazione, una sterile pianificazione, ci deve essere una pianificazione responsabile ed è responsabile questa pianificazione se tiene conto e nella misura in cui tiene conto di esigenze dell'area sulla quale sorgerà il sito di compostaggio. Sito di compostaggio in relazione alla realizzazione, il Comune di Afragola ha dato la disponibilità opportunamente perché paghiamo, bene ricordarlo, il triplo come tassazione in tutti i residenti della regione Campania per lo smaltimento dei rifiuti perché vengono trasportati in altre Regioni, quindi sito di compostaggio necessario per una risoluzione definitiva e migliore del problema, ma deve essere pianificazione responsabile, responsabile se non si pretende l'attuazione di garanzie a tutela dell'interesse superiore della collettività. L'on. Tuccillo, in qualità di Presidente ANCI, che ha presieduto all'incontro anche con l'Assessore Buonabitacola alla presenza dei Sindaci dei Comuni ospitanti, delegati per essi, tra cui il Comune di Afragola, ha legittimamente posto delle perplessità in questa mozione e resi noti interrogativi rimasti ad oggi irrisolti. Quali sono questi interrogativi? La mancanza di una decisione normativa, sebbene richiesta, che renda le garanzie che pretendiamo a tutela dei cittadini, ripeto, decisione normativa che rende queste garanzie non lettera morta, ma realtà concreta, operante, efficace. Si parlava di misure compensative con la premialità nella riduzione della tassazione, ma non voglio riferirmi solo a questo, ma anche a misure di accompagnamento, quelli per esempio in tempi brevissimi la necessaria redazione di un Regolamento che disciplini l'emissione odorigene che sono uno dei punti critici del sito di compostaggio, anche l'individuazione di un livello

soglia di saturazione, di un livello soglia che non deve essere superato, perché la dislocazione dei siti di compostaggio sul territorio sia equilibrato, omogeneo e tenga conto anche della presenza dei siti privati, ove esistenti, non solo pubblici. Penso a una flessibilità che deve essere necessariamente riconosciuta nella tipologia degli impianti, penso una ferma opposizione nei confronti della Regione quando con decisioni calate dall'alto, o atti di imperio, pretende o pensa di ledere la podestà e l'autonomia degli Enti Locali. Soltanto l'attuazione di queste garanzie consente di arrecare beneficio ai cittadini, diversamente non si ha una pianificazione seria e responsabile, non si avranno questi benefici e i cittadini non saranno protagonisti attivi e positivi, ma passivi. Noi non ci stiamo, quindi auspichiamo che l'Amministrazione individui canali ed interlocuzione istituzionale per la Regione perché queste garanzie non restino lettera morta, ripeto. Grazie

VICE PRESIDENTE - MANNA CAMILLO: Grazie consigliere Cuccurese. Ha chiesto d'intervenire il Sindaco.

SINDACO: Buonasera a tutti, grazie della partecipazione. Io ringrazio il consigliere Tuccillo, la consigliere Cuccurese per i loro interventi chiari, diretti affinché si possa decidere sul da farsi con grande serenità. Mi corre l'obbligo, però di fare alcune precisazioni, insomma, che non vengono lette e che non siano lette per cortesia in chiave polemica, però è una situazione che ereditiamo per la quale ad oggi, come nello stile dell'Amministrazione da me guidata ho cercato di far prevalere la logica e il buon senso, non abbiamo trovato né ereditato, purtroppo, perché anche questo ho imparato, non ci sono passaggi di consegna, non abbiamo trovati documenti della passata Amministrazione, né le missive di risposta dell'On. Tuccillo alla regione Campania. E' chiaro che di fronte ad una situazione che investe una nuova Amministrazione si fanno i passaggi dovuti, i passaggi dovuti sono stati quelli istituzionali, non ultimo l'incontro diretto con l'Assessore Bonavitacola al quale si chiedeva spiegazione del per come e perché e anche rispetto a quello che, consigliere Tuccillo, consigliere Cuccurese, ci indicano come percorso soprattutto quel tipo di domanda quali possono, quali sono i benefici per il territorio ospitante una struttura del genere. Vi invito a riflettere le difficoltà che può trovare un'Amministrazione o un Sindaco appena insediato rispetto ad altri acclarati da un'Amministrazione precedente. Evidentemente, se non avessi fatto prevalere il buon senso, ringrazio la

Giunta, che si è comportata conseguenzialmente, avremmo usato un atteggiamento diverso anche rispetto a questa questione. Il buon senso impone, per due ordini di idee, che rispetto a questo problema ormai notevole, grossolano quasi irrisolto, non so semmai risolvibile della raccolta dei rifiuti sul nostro territorio, non solo sul nostro territorio, il problema è su ordine di investimento che la città può accogliere, il problema è di ordine di introiti che la città ha improntato, scusate il gioco di parola. Io rispetto a questa materia che sull'aspetto tecnico mi può creare qualche problema ma non nella logica nell'affrontare le cose intendo passare la parola all'Assessore Giacco, che è l'Assessore di riferimento invitando la mia maggioranza, alla fine del dibattito a pochi minuti di riflessione allontanandoci dall'aula su come procedere. Grazie.

VICE PRESIDENTE – MANNA CAMILLO: Grazie Sindaco. La parola all'Ass. Giacco.

ASSESSORE GIACCO CAMILLO: Grazie, buonasera pubblico, Sindaco, Giunta, colleghi consiglieri, sono un po' imbarazzato, perché è la prima volta che ho un cambio di turn-over, da consigliere comunale, un ruolo a me affezionato, mi dovete consentire qualche minuto, perché l'argomento è talmente importante che c'è bisogno di fare dei chiarimenti tecnici, mi rivolgo al consigliere Tuccillo, ex Sindaco, politici e di scelta da parte dell'ANCI che io condivido, ma negligenza da parte della Regione nell'accettare il vostro input, che quindi la macchina amministrativa, regione Campania, va con l'acceleratore su questa situazione senza tener conto delle trattative politiche, per cui abbiamo un problema di commistione tra scelta politica e macchina dirigenziale regionale che segue una sua autostrada non so per carenza di informazione tra Bonavitacola e il dirigente, o per necessità funzionaria per l'impiantistica. Un piccolo ragionamento dobbiamo farlo, perché dobbiamo tener presente qual'è il quadro che viviamo in questo momento, il quadro che viviamo in questo momento è che questa legge, questo impianto di sito di compostaggio si estende anche a siti privati, qualcuno già realizzato o in corso di realizzazione che non avranno nessun tipo di vantaggio nei confronti dell'Ente e che se l'Ente non ha l'alternativa dell'impianto pubblico dovrà andare a sversare a prezzo pieno nonostante stante vicino, essere rigidi, troppo rigidi significa rivolgerci a questi divari che si accelerano, quindi siamo in un mercato su cui non abbiamo interferenza gestionale di

nessun tipo, non è che la Regione si è limitata a fare impianti pubblici per cui noi li facciamo, ma si è estesa a fare anche impianti privati e quindi saremo costretti, nonostante all'interno della Regione, a stare alle tariffe delle gare fatte che ad oggi, per essere chiari fino in fondo, le gare fatte per l'umido sono l'oro quotato nel compro oro, nel senso che se fai le gare a due anni non partecipa nessuno, vorrebbero gare a 3 mesi per 3 mesi, perché hanno una oscillazione talmente alta e veloci per problemi di impiantistica che viviamo questo momento in cui l'Ente pubblico si sente "ricattato" dalle leggi, perché noi dobbiamo fare un PEF che prevede un'annualità di spesa di conferimento avendo un rifiuto che forse ogni 3 mesi varia, di fatti il PEF per la quota umido non lo potremmo fare, perché ha una fluttuazione talmente veloce che non possiamo stabilire in come e quando lo conferiremo, anche perché c'è una difficoltà di ricezione di questo rifiuto perché gli impianti sono pochi e quelli che ci sono sono entro i 70 chilometri o oltre i 70 chilometri, poi ci sono problemi di trasporto. Questo per dire cosa? Per dire che avulso da ragionamento e colori politici un Sindaco di una comunità così grande, insieme ad altri Sindaci intorno, la responsabilità ad avere un tipo di impiantistica credo che sia il minimo indispensabile per dire che voglio fare il buon Sindaco della mia città e del mio intorno città, perché noi a casa tutti quanti cerchiamo di avere tutti gli elettrodomestici utili affinché la moglie abbia tutti i vantaggi per fare la pizza, quindi non cerchiamo di essere retorici dicendo che non lo vogliamo e poi ci rivolgiamo ai privati perché non abbiamo avuto la capacità di interagire con un fluttuosismo regionale che oggi prevede un distacco tra le scelte politiche e le scelte dirigenziali, su cui questo Comune, lascio stare la parte della relazione tecnica di quattro pagine importanti, o per lacune o per cambi di Amministrazione o RUP, sta all'anno zero come concetto di rispettare i tempi previsti dalla Regione, per cui noi abbiamo un rischio che non è proprio afragolese. Gli altri Comuni stanno più avanti di noi e hanno un rischio di poter accendere l'impianto entro i tempi previsti dalla convenzione, perché poi premesso che è vero che noi abbiamo partecipato alla manifestazione di interesse, che la manifestazione di interesse è in quanto tale non, però abbiamo partecipato alla manifestazione di interesse con quella legge vigente e quella legge prevedeva uno storno, pur se minimo, previsto Regolamento degli impianti dell'epoca che è anche attuale. Quindi noi abbiamo partecipato nella consapevolezza che quello che c'era da ristoro, pur se poco, c'era. Forse in quel momento si doveva dire che quello che c'è è poco, noi partecipiamo alla manifestazione, ma attiviamoci, perché oggi sotto accelerazione

rischiamo non solo di perdere il finanziamento, non sappiamo l'evoluzione della perdita del finanziamento, perché l'accordo firmato nella manifestazione di interesse dà un'accelerazione alla procedura, dando anche un anticipo del 10% per poter partire, lasciate stare che il Comune di Afragola è in ritardo, ma ipotizzate tecnicamente che il Comune di Afragola si era allineato con i tempi ed oggi avrebbe speso tutto il milione e mezzo, nel caso in cui perdiamo il finanziamento dovremmo restituire il milione e mezzo, avremmo fatto un buco nel bilancio di un milione circa! Noi non abbiamo investito ancora niente, gli altri Comuni, invece, si trovano in questa situazione, che hanno accelerato perché insieme al Presidente dell'A.N.C.I., il Presidente Bonavitacola, in più verbali ha confermato la necessità tra l'atto che con la legge Regionale ad agosto ha anche dato la coopartecipazione in gestione, quindi quella già è legge, già c'è! Quindi un mezzo impegno l'ha rispettato, la problematica del Regolamento Sindaco su questo vi voglio dire siamo tutti amministratori di Enti locali, la Regione è un Ente locale più grande, non potete immaginare che Bonavitacola riesca a fare un Regolamento Regionale in sei mesi, Buonavitacola questo Regolamento lo porta a casa neanche in due anni, quindi ci possiamo andare a prendere solo la necessità di avere un Regolamento in discussione in Commissione competente. Abbiamo la conflittualità con il termo valorizzatore di Acerra, pensate che se dobbiamo rivalutare per avere un impianto ancora da costruire che non ha lo stesso impatto ambientale di Acerra, cosa chiede il Sindaco di Acerra per adeguare il suo ristoro ad un impianto già esistente. Quello sì obbligato! Perché noi dobbiamo distinguere, noi abbiamo fatto la manifestazione di interesse quindi la Regione può dire "tu hai scelto, le condizioni erano quelle", là invece è obbligato, quindi dobbiamo andare con un i piedi di piombo. Quindi, lo stato qual è? Dal punto di vista procedurale il Comune di Afragola sta all'anno zero, nella manifestazione dell'ultimo accordo fatto con Bonavitacola, con l'A.N.C.I., che inseriva la procedura attuativa dell'impianto, perché fa riferimento all'impatto ambientale, perché la Regione quando ha fatto la manifestazione di interesse non si è neanche preoccupata di inserire questi impianti tra le grandi opere e quindi, procedere tout court lei, a fare per tutta l'impiantistica, la manifestazione di impatto ambientale unica con un canale privilegiato, se la dovessimo fare noi adesso, con i tempi della pubblica amministrazione ci vorrebbero 200 giorni solo per fare una manifestazione del genere. Qual è il problema che ha il Comune di Afragola? E' che l'Amministrazione, in continuità, dichiara alla Regione Campania di volere fare questi impianti in zona

dove noi dobbiamo fare espropri e la cui compatibilità urbanistica è squisitamente agricola. Adesso, già da una prima interlocuzione tra noi e l'Ufficio, l'ufficio ci risponde in maniera forse impropria, ma ci fa capire che non abbiamo zona compatibile, tipo zona ASI per fare questo impianto. Noi rispondiamo di no. A quel punto la Regione e l'Ufficio si gela su dover dare, in maniera veloce una manifestazione di impatto ambientale su un terreno agricolo neanche di proprietà ! Se a me la Regione Campania non ha un nulla osta di autorizzazione al futuro impatto ambientale io non posso attivare gli espropri, quindi il Comune di Afragola non lo farà mai! Il territorio non è di proprietà, quindi questa è un'ulteriore fase. C'è un braccio di ferro dove noi entriamo solo relativamente, perché noi come Comune siamo quello più indietro, abbiamo cambiato due volte il RUP, e non abbiamo né la compatibilità urbanistica né la proprietà del terreno. Quindi, fare un braccio di ferro senza avere le condizioni opportunistiche per poterlo fare, mi sembra più un conflitto tra istituzioni che un vero e proprio raggiungimento degli obiettivi. Io credo che la mozione, intesa come raggiungimento degli obiettivi, va bene, ma messa come minaccia di fermarci, noi non possiamo fermarci, perché se non ci muoviamo la Regione tra dieci giorni ci revoca il finanziamento. Quindi, stiamo parlando proprio di... Io penso che un Ufficio attento, quando mandiamo le planimetrie, avrebbe dovuto subito chiamare e dire, scusatemi come si fa a fare un tre anni ad essere cantierabili, non si è visto in nessuna parte d'Italia che in due anni e mezzo riusciamo a fare espropri, progetto esecutivo e addirittura la procedura di appalto dovrebbe essere un appalto integrale. Già all'epoca fuori norma rispetto all'adeguamento normativo previsto dal testo vigente in corso con l'allora legislatura, oggi inapplicabile se non portiamo un progetto definitivo. Potete pensare che non abbiamo competenze interne, dobbiamo fare una progettazione, non possiamo utilizzare quei soldi, non abbiamo soldi per farlo. Il Comune di Afragola, asetticamente dalla mozione, su questo problema ha una volontà di riuscire a fare l'impianto perché vuole essere responsabile, ha una voglia di ottenere qualcosa in più da quella che è previsto dalla Legge, ma oggi se dobbiamo dire che abbiamo la possibilità di contrattare con la Regione, in termini di tempistica, noi siamo gli ultimi rispetto a Caserta, Napoli, Salerno che sono già molto avanti che sono già in procedura di progettazione ed hanno già speso soldi. La problematica riguardante la mozione è soffermabile in questo senso. Quando i Sindaci hanno firmato l'accordo ed hanno preso l'acconto, non c'era una controparte, non si è fatto né una convenzione, né un contratto, non si capisce se questo impianto torna

indietro quali sono i danni per l'Ente che ha deciso di non accettare più l'impianto. Potete capire che siccome è stata fatta la manifestazione di interesse loro la danno a qualcun altro privilegiando... Quindi noi non sappiamo qual è l'esito e essere noi a dire non la facciamo più se non ci dai questo! Davanti a qualsiasi tribunale noi perdiamo, perché non c'è legge che tenga. Abbiamo fatto una manifestazione di interesse dicendo che siamo consapevoli che per questo impianto si prende questo perché la legge c'è, dopo che abbiamo accettato non possiamo dire che è poco e non lo vogliamo più, perché noi abbiamo accettato con quella legge. La stessa legge con cui Acerra ha l'impianto di termovalorizzazione, eravamo consapevoli che per noi c'era il 3,05 euro a tonnellate, questo è il primo punto. Secondo punto, se non fosse per l'intervento del Presidente dell'Anci a tutela degli altri comuni più avanti, non avevamo neanche la consapevolezza di come venisse gestito questo impianto. Questo è un impianto che il Comune fa ma non è di proprietà comunale, quindi noi dobbiamo fare una manifestazione di impatto ambientale su dei suoli che non sono nostri per un impianto che non è nostro che non si sa in futuro come verrà gestito. Si è una diceria, si sa, verificando se la normativa nazionale consente di poter fare società mista e pubblica di gestione di impianti che, come sappiamo tutti quella esistente partendo da due A devono avere l'obbligo di andare sul mercato privato. Non credo che oggi noi abbiamo questa capacità. Chiediamo sgravio di tariffe a chi? Non sappiamo neanche chi è il gestore. Fondamentalmente oggi non sappiamo neanche chi dovrebbe gestirlo, se un privato o un pubblico in associazione, sappiamo solo che chiunque lo gestisce, noi per legge dovremmo avere una parte di storno come quota di partecipazione societaria. Questo è un secondo risparmio che l'ente potrebbe avere, oltre i 3 euro a tonnellate avrà su l'utile di quell'azienda, che sicuramente ci sarà, perché l'umido è oro, un ristoro solo per la quota, perché anche qui si fa una confusione, noi un vantaggio possiamo avere dal compostaggio: la scontistica sul conferimento dell'umido, altri tipi di scontistica non li possiamo avere, quindi noi partiamo e cerchiamo solo di capire, in quota conferimento umido, io faccio un ragionamento elementare, potremmo risparmiare subito i costi di trasporto, perché lo abbiamo fuori casa nostra, che incide 40/50 euro, nella logica di trasporti. Noi abbiamo la fortuna che essendo Afragola spostata verso nord, Frosinone è vicina, quindi il basso Lazio è forse più vicino del basso salernitano, quindi noi ci troviamo, come costi chilometri, ad andare fuori regione, ma chilometricamente siamo intra-regione, quindi paghiamo lo stesso, ma immaginate un Comune del basso salernitano se vuole andare fuori

regione sta a 300 chilometri, oggi in Campania gli impianti a parte qualche privato, non c'è nessuno. La seconda problematica è creata dal fatto di capire che noi oggi risparmiando il costo chilometrico, con la prossima gara, con il prossimo PEF, non dobbiamo considerare la quota di smistamento previsto per il rimborso chilometrico del trasporto dell'umido. Noi dobbiamo avere un quadro chiaro il nostro PEF è diviso tra la raccolta e lo smistamento della raccolta fatta, che spesso e volentieri, considerando che il prodotto differenziato si rivende, è più alto del costo della raccolta stesso. Noi, paradossalmente spendiamo più per smistarlo il rifiuto, che raccoglierlo. Quindi, avere la possibilità di avere un impianto vicino è già un senso di positività, tra l'altro averlo ad un prezzo che non è di mercato ma è calmierato dalla gestione pubblica, è un terzo vantaggio, non è che noi non atteniamo nulla, noi qualcosa otteniamo e qualcosa nell'ottica dell'umido è almeno ad oggi una scontistica del 20,30% che per le nostre casse non è poco, dopo di che io concordo con tutti i Sindaci che si prendono questo impegno, ma credo che per rispetto istituzionale la mozione deve essere formulata in maniera tale che non deve essere un braccio di ferro con la Regione, ma un tavolo aperto di trattativa, dicendo che i Comuni, fino a quando non si avrà un Regolamento non metterà in piedi l'impianto, ma se nessuno ci dice che l'impianto deve essere fermato, noi non ci possiamo fermare, perché non sappiamo la mano destra cosa fa la sinistra e non sappiamo il danno che possiamo creare all'Ente se ci rifiutiamo di rispettare il cronoprogramma della Regione, che abbiamo accettato quando ci siamo presi anche i soldi. Noi in tutto questo abbiamo preso anche un acconto del 10%, allora la situazione è questa, noi abbiamo detto sì, abbiamo detto che non ci sono problemi, abbiamo detto che lo vogliamo fare, ci siamo presi l'acconto, hanno fatto la legge regionale e in questa legge c'è la possibilità di farlo per causa regionale di assenza di impiantistica che loro potrebbero tranquillamente dire che l'impianto lo dobbiamo fare per forza perché mancano gli impianti, voi avete fatto manifestazione di interesse, non solo, in continuità amministrativa abbiamo fatto un Consiglio comunale accettandolo, tutto il Consiglio comunale dell'Amministrazione precedente ha scelto di volerlo il sito di compostaggio, adesso coinvolgere la maturità di questo Comune di essere parte integrante del ciclo dei rifiuti con l'essere fessacchiotti, questo no, ma ricattare Enti superiori io non me la sento di sottoporre l'assise comunale a questo tipo di mozione, anche perché il Sindaco, l'ex Sindaco, attuale consigliere che da Presidente dell'ANCI sta svolgendo questo ruolo, nota la stessa difficoltà. Anche quando lui fa gli incontri, Bonavitacola rassicura ma

tendenzialmente non blocca le procedure, per cui anche gli altri che sono più avanti hanno lo stesso problema, noi l'unico vantaggio che abbiamo è che abbiamo speso zero, ma se avessimo speso un euro, non staremmo a parlare di nulla, perché è tutto debito fuori bilancio. Io questo lo voglio dire, noi possiamo discutere questa mozione con un senso di responsabilità più leggero, perché siamo zero nel rispetto di un impegno preso, quindi siamo carenti da questo punto di vista burocratico, ma abbiamo il vantaggio di dire che se avessimo speso solo i 500 mila euro per gli espropri avremmo fatto un buco di 600 mila euro nel bilancio comunale, alla riconsegna dei soldi. Noi prima di essere amministratori io vado in continuità amministrativa pure essendo dall'altro lato ho votato, per un senso di responsabilità e credo che non è possibile pensare che dobbiamo andare a Caivano ad Acerra, quando siamo noi i manifestanti, la legge regionale potrebbe anche dire che non abbiamo voluto e quindi andiamo fuori Regione, quindi il costo della tariffa sarebbe derubricato dalla sera alla mattina; abbiamo un ulteriore tipo di problema che vi invito a tenere in considerazione con questa mozione che noi come Comune di Afragola abbiamo poco potere contrattualistica, abbiamo tutto a nostro sfavore, la compatibilità urbanistica, il contratto degli espropri, gli oneri di urbanizzazione, tanto è che non riusciamo neanche a rispettare l'impegno preso, in continuità amministrativo come carico di impianto per 15 milioni e sei sono per tutto e se noi un 30% lo utilizziamo solo per gli espropri e per l'urbanizzazione, potete capire che non si fa lo stesso impianto. Noi abbiamo detto alla Regione di fare un impianto tot che non possiamo realizzare più!

Quindi se noi continuiamo così l'impianto viene revocato e non sappiamo cosa succede nel momento in cui non abbiamo ottemperato alla richiesta di manifestazione di interesse per quanto riguarda l'impianto in se per sé, per quanto riguarda chiedere qualcosa in più, io invito il consiglio comunale a sederci, a rimodulare perché è brutto dire di bloccare la mozione, ma rimodulare l'ODG che ci dia la possibilità di far capire a Bonavitacola e alla politica che deve lei cercare di bloccare i suoi uffici e non accelerare, perché se a noi ci arrivano in continuità richieste di fare cose, altrimenti il finanziamento non arriva, credo che anche gli uffici non lavorino in maniera serena. Ricattati da questa Regione che ci chiede di portare a termine un iter, siamo stati noi a chiedere l'impianto, questa è la riflessione che voglio fare, noi dobbiamo accavallare due cose, l'Amministrazione con la politica e con una Regione che non si ferma davanti agli accordi fatti davanti alla politica. Riflettiamo su questo e voteremo una mozione che va nel senso dell'indicazione di avere qualcosa in più da questo

impianto, nonostante che noi abbiamo poco potere contrattuale, perché noi rischiamo già di perdere l'impianto, Sindaco, il dirigente lo ha scritto nella relazione, più di questo non voglio dire, non ho fatto un intervento politico, è squisitamente il commento delle carte alla mano, mi sono solo permesso di dire che l'ho votato come voi e Sindaco andare a dire che ho votato e voglio di più è brutto, andare a dire devo ottenere di più perché ho preso la responsabilità è un poco più caruccio, secondo me, ma questa è una mia considerazione personale, non voto neanche, quindi lascio a voi la scelta.

VICE PRESIDENTE – MANNA CAMILLO: Va bene. Grazie Assessore Giacco. Devo comunicare che è entrato in aula il consigliere Benito Zanfardino. La parola al consigliere Michele Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Buonasera ai presenti e consiglieri. Parto dalla dichiarazione che ha fatto la consigliere Cuccurese, dice che il diritto dei cittadini è inviolabile e sacro, ma anche il diritto della conoscenza di che cosa è l'impianto di compostaggio, perché se incominciamo a capire che cosa è, possiamo prendere decisioni serene a favore o contro. Allora, il compostaggio è una tecnica che controlla, accelera e migliora il processo naturale a cui va incontro qualsiasi sostanza organica che avviene mediante o un processo aerobico o un processo non aerobico. Il processo aerobico è quel processo che facevano una volta i contadini in campagna, portavano lo stallatico e da questo ricavavano i concimi per il terreno e quindi non producevano gas. Il processo anaerobico agisce per lo più a caldo con una produzione di altri gas bruciati per ottenere energia. Il rifiuto esausto viene poi stabilizzato in presenza dell'aria e quindi questo viene chiamato, truffaldinamente, compost, non è un compost, è semplicemente un rifiuto speciale, ecco perché noi siamo contro a questo processo anaerobico. Il problema è questo, il processo di compostaggio aerobico è composto da due fasi: la di ossidazione e la maturazione. Questi due processi portano ad un tipo di composto che si chiama ammendante, non è fertilizzante, l'ammendante è un'altra cosa, il fertilizzante non esiste. Questa è la questione tecnica per far conoscere effettivamente che cosa è l'impianto di compostaggio, il problema è la questione politica. Qual è? La regione Campania in data 02.08.2018 n.26 emana una legge *“rifiuti di semplificazione in materia di governo del territorio per la competitività e lo sviluppo regionale, legge annuale di semplificazione...”* quello che

diceva il consigliere Tuccillo. Dice il governatore de Luca, testuali parole: *“vogliamo collaborare con i Comuni, non passarci sopra a carro armato, fare gli inceneritori sugli impianti di compostaggio, se c'è da fare qualche forzatura, la faremo”*. Queste sono parole sue, quindi sostanzialmente ci impone a fare certe scelte. Relativamente a questa legge, il Movimento 5 Stelle manda ad ANCI, Comuni, alla regione Campania, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento degli Affari regionali, amministrativi degli Affari regionali, al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, al Ministro delle Infrastrutture e alla Conferenza Stato Città Autonomia Locale questa nota protocollata il 17.07.2018 in cui dice: *“il provvedimento contiene questo tipo di norma, taluni disposizioni fortemente critiche, contestate dallo scrivente gruppo politico, destinate ad incidere negativamente sulle prerogative dei Comuni”*. Cioè si intravede un'illegittimità costituzionale, ma loro continuano ad andare avanti, diceva l'on. Tuccillo che c'era questa possibilità di impugnare questo provvedimento davanti agli Organi Costituzionali, il Governo.

Questo, però, in essere non c'è ancora niente, c'è allo stato che noi siamo oggetto di questo esproprio. Quindi, noi ci siamo già opposti, a luglio; a seguito della dichiarazione del governatore l'attenzione si è trasferita sulla realizzazione degli impianti di compostaggio che potrebbero nascondere degli inganni, guardate nel momento in cui andiamo ad affrontare il problema degli impianti di compostaggio non è solamente un problema del ritorno del ristoro che ci potrebbe essere della procedura. Attorno all'impianto di compostaggio ci sono delle pericolosità, infatti gli impianti di compostaggio nascondono questi inganni a danno dei cittadini, gli impianti di compostaggio, non piccoli, potrebbero essere dislocati nella vicinanza dei centri abitati ma soprattutto, Fainpage con una sua inchiesta, ha evidenziato che potrebbero essere smaltiti illecitamente ingenti quantità di fonti di depurazione, pressoché perfetti, da infiltrare nell'umido dei rifiuti urbani degli impianti di compostaggio. I faldi tossici sono pronti ad essere smaltiti illegalmente sia per la mancata assenza di impianti a norma, non ce ne sono, tranne uno che si trova a Salerno, poi vi dico la vicissitudine di Salerno che io ho visitato qual è stato, ma soprattutto perché non c'è un controllo efficace sul territorio campano, quello che si diceva prima, se non si controlla il territorio campano gli impianti di compostaggio, gli impianti di smaltimento rifiuti diventano discariche a cielo aperte pericolose, cioè potremmo avere dei ristori in termini di denaro, ma molto probabilmente dovremmo reinvestire i soldi in medici, medicine e ospedali, perché saremmo tutti quanti sotto

scacco o sotto terrore di malattie molte pericolose. I cittadini temono la produzione della qualità del compost derivati, come dicevo prima, per i problemi di salute come dicevo prima, soprattutto per i potenziali rifiuti tossici e soprattutto per le eccezionali puzze nelle zone in cui sono ubicati questi impianti. Potremmo dire che siamo alle solite, come diceva sempre Fainpage, i cittadini destinatari degli impianti specie di compostaggio si oppongono alla loro localizzazione, c'è un termine inglese che si dice humbi, non nel mio giardino, cioè lontano da me, questo non è possibile sempre. Però occorre essere chiari, non esiste nessuna sindrome, c'è solamente una semplicissima sindrome che obbliga i cittadini campani ad opporsi estremamente alla localizzazione di tali impianti perché nessun governo, né regionale, né nazionale, fino a qualche tempo fa si è fatto carico di questa procedura, in termini della procedura dello smaltimento degli umidi c'è la sindrome che si chiama "struns" , cioè senza tracciabilità del nucleo nessuno è sicuro, non è una cattiva parola, volevo essere chiaro anche perché, e dicevo prima, c'è il successo di un unico impianto, quello di Salerno che oramai non funziona più, perché? Quindi, seguono diciotto mesi di cadenza tecnica-amministrativa, offre purtroppo un quadro di miss management cioè sostanzialmente di scarsa attenzione alle procedure amministrative e di gestione nell'impianto. Questo impianto è dimensionato per 30 mila tonnellate, con il processo realizzato in depressione per evitare la diffusione, io l'ho visitati, effettivamente produce gas e produce anche danni ambientali, ma il problema è che cosa si porta la dietro, tanto è vero che ha funzionato per circa 2 anni senza problemi per il territorio, ma con una marcia degli impianti troppo ridotta ha causato materia prima inadatta, quindi il problema se si va verso la direzione dell'impianto di compostaggio è capire la raccolta differenziata come si fa, noi dovremmo essere certi e sicuri a controllare l'umido, dal prelievo fino ad arrivare in impianto, perché altrimenti qualsiasi tipo di impianto di compostaggio fallisce prima ancora di nascere . Poi, oltre a questo, avete dimenticato che c'è un problema, che la gestione significa mantenere quell'impianto, chi mantiene questo impianto? Quali sono i costi? E' come se noi compriamo la Mercedes, investiamo 50 mila euro, 60 mila euro, e poi? La benzina o la nafta chi la mette? L'Assicurazione chi la paga? E' la gestione dell'impianto in se stesso, non è di primo impatto di che cosa si investe, eppure è intervenuta l'ANAC che per motivi tecnici-amministrativi ha bloccato l'impianto, questo ha prodotto una relazione che evidenzia apprezzabili iniziative, una migliore raccolta differenziata. Il problema è, la progettazione chi la fa? Diceva bene l'Assessore, non abbiamo competenze in questo,

quindi significa che dobbiamo investire anche in termini di progettazione iniziale e di competenza, è una scelta lo potremmo anche trovare, vedremo che cosa ci proporrà e noi che cosa analizzeremo, perché guardate il problema non è quello che ci proporrà colui a cui sarà affidato l'incarico, ma se non abbiamo competenza all'interno che sono in grado di leggere quello che ci viene introitato, noi saremo sempre perdenti, perché il problema metropolitano, è una scelta la possiamo anche provare, guardate il problema non è chi fa il progetto, il problema è se riusciamo a capire, quindi ci potremmo trovare pure in questa altra difficoltà quindi dicevo in definitiva è questo, noi non siamo pregiudizialmente contro l'impianto di compostaggio perché sostanzialmente crea posti di lavoro e quindi avremmo la possibilità di poter attingere oltre che il ristoro anche lavoro per i giovani, il problema è quali sono le garanzie, la puntuale definizione dei rifiuti urbani, quelli che noi dobbiamo portare sugli impianti di compostaggio, l'analisi di quello che arriva, cioè capire che cosa dobbiamo portare, perché altrimenti non conosciamo un tipo di risultato, un tipo di prodotto, che alla fine dovremmo smaltire come rifiuto speciale, quindi alla fine ci potremmo trovare ancora più in difficoltà, l'individuazione è quale sito, dove l'andiamo ad ubicare, ci troveremo i cittadini contro, alle Salicelle, lo potremmo ubicare verso la zona di Casoria...

PRESIDENTE MANNA CAMILLO: Assessore Giacco, lasciamo completare al consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA CARMINE: Allora e una volta che abbiamo ubicato, dovremmo convincere i cittadini a dover poi capire che quello è un impianto sano e questo già è difficoltoso per noi. Noi dobbiamo creare pure un presupposto per i camion che arrivano e quindi significa che noi dobbiamo provvedere pure una serie di comunicazioni, e poi bisogna capire quale tecnico vogliamo utilizzare se vogliamo portare avanti questo discorso, alla fine tutto si riduce che noi sostanzialmente pregiudizialmente non siamo contro, ma se non siamo certi e sicuri e ci si assicura la cittadinanza che queste scelte sono giuste e che effettivamente si porta un ristoro in termini di lavoro per noi e di risparmio sull'importo del pagamento dell'immondizia noi saremo fortemente contrari.

PRESIDENTE CAMILLO MANNA: Grazie consigliere Bencivenga, la parola al consigliere Boemio che ne ha facoltà. Prego.

BOEMIO ANTONIO: Salve, buonasera a tutti come prima vorrei informare a tutti quanti che domani sarà pubblicato il bando per la progettazione della linea metropolitana che collega la stazione Alta Velocità di Afragola a quella di Napoli, Casoria e Casavatore, quindi ci tenevo a ringraziare il consigliere Tommaso Casillo, che si fece promotore di un ODG datato 22/12/2015. Come oggetto prolungamento linea metropolitana 1 di Napoli che poi è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Regionale. Quindi ci tenevo a dare questa informazione. Per quanto riguarda la mozione io ritengo che il consigliere Tuccillo era il meno indicato a presentare questa mozione, perché voglio dire oggi ci chiede di non procedere alla realizzazione di questo sito di compostaggio perché ci dice che è una materia estremamente complicata, ci dice che ci deve stare un ristoro che ospitano questo sito di compostaggio, in più il consigliere Cuccurese ci aggiunge il fatto dove era dislocato questo sito e una pianificazione responsabile, voglio dire che questo è già stato tutto stabilito, nel senso che nel lontano 2016, quando l'ex sindaco Tuccillo ha fatto questa manifestazione di interessi alla regione Campania, già ha stabilito un luogo dove dover venire questo sito di compostaggio, quindi oggi il consigliere Tuccillo ci viene a dire, cioè bocchiamo questa cosa non facciamo questa realizzazione di questo sito di compostaggio, perché non sappiamo a cosa andiamo incontro, io penso che lui a priori già nel 2016 doveva chiarire queste cose con la Regione Campania, c'è oggi non ci può creare il problema a noi come Amministrazione dopo che lui ha firmato questa manifestazione di interesse e ha avuto anche un anticipo di un milione e 60 mila euro, quindi noi oggi ci troviamo in imbarazzo se noi non facciamo questo sito che cosa succede non sappiamo se dobbiamo tornare questi soldi alla Regione oppure se la Regione ci può ammonire su qualche cosa, noi siamo andati in Regione perché quando si fa una manifestazione di interesse è il comune che va in Regione e mette a disposizione il territorio, dice io Comune di Afragola voglio che tu realizzi questo sito di compostaggio sul nostro territorio, quindi voglio dire che tutte queste preoccupazioni che oggi il consigliere Tuccillo ci viene a dire in aula penso che le doveva vedere nel 2016 anche perché lui dice che si è scritto con la Regione Campania con cadenza mensile, quindi prima di finire il suo mandato poteva prendere questa posizione e dire guarda noi il sito di compostaggio non lo vogliamo, perché

non ci dai ristoro, non ci fai risparmiare sulla tassa della spazzatura, ma tutto questo non c'è stato, oggi viene chiesto a noi, penso che cose si dovevano stabilire prima, perché io oggi come faccio a non fare il sito, o come faccio ad andare in Regione e dire il sito di compostaggio non lo voglio più. Scusate loro dicono voi siete venuti voi da noi, ci siamo presi pure l'anticipo dal 2016, oggi è il 2018, io devo andare in Regione e dobbiamo dire noi non lo vogliamo più, perché non mi dai il ristoro, io penso che questo si doveva fare prima, dottoressa all'epoca si doveva dire io voglio che si fa ma cosa mi dai in cambio...

VICE-PRESIDENTE MANNA CAMILLO: Consigliere Cuccurese facciamo finire il consigliere Boemio.

BOEMIO ANTONIO: Dottoressa se vogliamo parlare di responsabilità verso la comunità a voce non ci sono garanzie allora io oggi me lo faccio mettere per iscritto il 2016, non pretendo oggi, in continuità di Amministrazione che è quasi una “minaccia” come mozione che dice no, il sito di compostaggio non si deve fare, io penso che a priori invece di andare in Regione e dire io lo voglio fare dammi i soldi già la si sono stabiliti dei ristori per la cittadinanza, devo restituire i soldi indietro, oppure se la Regione viene qua e dice io non ho territori dove fare il sito di compostaggio, tu mi hai fatto la manifestazione interesse io vengo ad Afragola e lo voglio fare noi cosa gli andiamo a dire? Questo è il problema. Allora, io penso come ha detto giustamente l'assessore andare in Regione e strappare quanto più è possibile, quello che riusciamo a prendere lo prendiamo a beneficio della comunità. Grazie.

VICE-PRESIDENTE MANNA CAMILLO: Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino. Se vuole ne ha facoltà. Voglio fare una premessa i consiglieri comunali quanto dibattano si rivolgono alla presidenza. Prego consigliere.

GIUSTINO GENNARO: Saluto il pubblico, al sindaco e alla Giunta, guardate, a parte che leggo ancora tanto astio ingiustificato da questa Campagna elettorale che non trova nessun riscontro in un dibattito estremamente moderato che ci sta portando nel merito di una questione e ci porta soprattutto in merito di una questione lasciatemelo dire che è stata affrontata in tutta la sua concretezza in una relazione depositata stamattina dal funzionario competente, io credo che bisogna prendere le

mosse da quella relazione, il consigliere Bencivenga fa una analisi a 360 gradi, il sito si o il sito no, partiamo da un presupposto, se non lo mette il comune di Afragola il sito di compostaggio sul suo territorio va a finire che lo mette il Comune di Casalnuovo, il Comune di Acerra e gli effetti che si produrranno su quei territorio inevitabilmente cadranno anche sul comune di Afragola, allora se proprio si deve fare e Afragola c'è una possibilità di farlo, valutato la possibilità di costi-benefici valutata la possibilità di interloquire con l'Ente sovra comunale, non lasciamoci sfuggire questa occasione, perché poi si potrebbe mettere in moto un percorso virtuoso per il Comune stesso atteso che saremo i primi che andremo a fare in quel sito di compostaggio e probabilmente il momento culturale della raccolta dei rifiuti in questa città può subire un notevole passo avanti, il problema non è dove mettiamo il sito, consentitemi di dire il problema non è neanche in questa fase il tipo di ristoro che la Regione ci vuole dare, altrimenti perdiamo solo tempo, diceva bene l'assessore Giacco rispetto al termo valorizzatore di Acerra, tante belle parole che alla fine si sono tradotte nel termo valorizzatore ma Acerra di risultati concreti a casa credo che abbia portato poco e niente rispetto all'impatto del termo valorizzatore su quel territorio, senza scendere in merito di alcune provocazione politica è un procedimento che comincia non nel lontano 2016, ma ben 2 anni fa è un procedimento che prende le mosse serie e concrete dalla deliberazione n. 54 del giugno 2017 con il quale la Giunta conferisce al sindaco la possibilità di andare a sottoscrivere il decreto presso la Regione quindi stiamo parlando di un anno fa, stiamo parlando che quest'Amministrazione è in carico da 4 mesi, quindi non dobbiamo dire le responsabilità per eventuali ritardi, in buona parte ad oggi a Tuccillo che in buonissima parte saranno ascrivibile a quest'amministrazione, perché io credo che tra a 6 mesi poco nulla cambierà, ma non per l'inerzia di quest'Amministrazione, poco nulla cambierà rispetto al procedimento che la Regione Campania ha messo sul campo, ha messo sul campo un procedimento da estrema velocità e che per la poca esperienza che ho io che è pure il 94esimo comune d'Italia non troverà riscontro, la nota del dirigente pro-tempore che ci avete recapitato qualche minuto fa, e che pochi minuti fa l'assessore Giacco ha illustrato mette in evidenza che vi sono uno delle procedure di esproprio che hanno i propri tempi. 2) Una procedura di progettazione e prima di fare il progetto essendo la gara di una certa entità bisogna fare la procedura di gara per vedere a chi affidiamo la procedura, procedura di gara che dovrà vedere una commissione attardarsi sull'analisi del gruppo che dovrà avere la responsabilità di

progettare l'impianto. 3) La cantierizzazione non può avvenire se non abbiamo una serie di documenti a corredo il più "fesso" dei quali, consentitemi il termine bonario, ma che rende bene l'idea, ha bisogno di tempo per essere elaborato e mi riferisco al documento dell'impatto ambientale. Allora, tutta questa fase non può essere circoscritto entro il mese di dicembre 2019, che è il mese entro il quale che la Regione Campania vuole che siano state completate le procedure per l'affidamento della realizzazione dell'impianto, non per la presentazione del progetto, allora mi sa e qui la responsabilità non è dell'Amministrazione precedente, non è dell'Amministrazione attuale, ci troviamo di fronte ad un momento che va approfondito, va chiarito, in un programma questa volta però serio con la regione Campania, che non può dire vi do i soldi, noi abbiamo dato la disponibilità tra l'altro mi pare che sia stato in dei terreni abbastanza lontani dal centro abitato, ma detto questo va stabilito quei terreni come procedere e va ristabilito un cono programma serio che tenga conto della possibilità di fare un progetto, una possibilità dimettere a corredo di questo progetto dei documenti della possibilità di valutare in questo percorso anche il ristoro che il comune di Afragola deve chiedere e deve ottenere, ma non perché, altrimenti non lo facciamo, la TAV per passare Afragola si è scomodato e ci ha dato un ristoro di circa 40 milioni, pochi pure quelli, ma in tanto è stato effetto di una negoziazione con un altro Ente pubblico che oggi ci permette di realizzare via Saggese, che oggi ci permette di realizzare via Ferrarese, che ci permette di realizzare ancora altre opere, visto che i fondi nel cassetto ne abbiamo diversi. Allora, uno è vero che abbiamo ricevuto un acconto, ma di questo acconto mi risulta che non è stato intaccato nemmeno un euro, quindi la possibilità di restituire ci potrebbe stare semplicemente non so se andiamo incontro ad un regime sanzionatorio, ma su questo poi lo andremo a verificare e andremo anche a chiarire con la Regione che non ti puoi permettere di chiedere di sanzionarci, in virtù pure del fatto che ci dovete consentire che per forza di cose l'Amministrazione uscente credo nei fatti ha osato la penna dell'azione di Governo a febbraio, marzo del 2018, l'Amministrazione entrando la penna la sta ancora prendendo visto che stiamo ancora nella fase di partenza, allora rispetto a questo però dobbiamo avvertire la sensibilità che Afragola non può essere territorio di nessuno, Afragola è nostro territorio, su questo territorio noi viviamo, ci vogliono vivere i nostri figli, su questo territorio vogliamo pure il sito di compostaggio, ma lo vogliamo secondo u a direttrice precisa, per cui la questione di fondo della mozione ritengo che sia condivisibile, va piuttosto dato una risposta politica seria a quello che

è il documento tecnico che ci avete fatto pervenire che solleva una serie di preoccupazioni che solleva una serie di fatti, che si solleva una serie di questioni serie e concrete, mi è capitato di leggere la bozza del piano triennale delle opere pubbliche tra la quale abbiamo già compresi i 15 milioni e 6, ma i 15 milioni e 6 sono destinati esclusivamente alla realizzazione del sito di compostaggio oppure di tutta quella serie di opere infrastrutture primarie e secondarie dentro e fuori terra che ci servono per arrivare al sito di compostaggio, mi spiego il sito di compostaggio l'abbiamo individuati su terreni che vanno espropriati alla periferia di Afragola, vanno strutturati e vanno individuate strade, fogne, va individuato pubblica illuminazione, allora rispetto a questo, forse evidentemente forse pure delle elezioni che affrontato una amministrazione uscente e ha dato mandato ad una nuova amministrazione abbiamo e quindi si è persa questa tabella di marcia 8-9 mesi che potevano esserci utili ma rispetto a questo al risposta dell'amministrazione vogliamo continuare a perseguire questa cosa, va bene non ci sono problemi, ma quale è la tabella di marcia attraverso la quale noi vogliamo procedere, poi successivamente possiamo parlare, al momento io vedo una difficoltà oggettiva sulla relazione che ci avete dato, poc'anzi alla relazione del Sindaco, ritengo che le responsabilità siano da iscrivero alla Regione che evidentemente credendo di fare cosa buona ha individuato in tempi brevi la possibilità di realizzazione di una opera pubblica che per forza di cosa con la burocratizzazione che ci troviamo in Italia necessita dei tempi oltremodo più lunghi da quelli previsti in programmi della Regione, quindi il problema è partire da questo, io ritengo che la mozione presentata, sottoscritta anche dal sottoscritto sia degna di essere presa in considerazione, debba essere presa in considerazione per i contenuti alti e nobili che contiene in riferimento al fatto che mette la città al centro rispetto al sito di compostaggio questi cittadini, i nostri concittadini non devono essere loro a pagare prezzi fuori dal comune, ma prezzi giusti. Rispetto alla ricaduta del sito di compostaggio e al di là di questo nobile intendimento noi dobbiamo scendere in una questione più tecnica, rispetto alla questione più tecnica aspettiamo dal Sindaco, dall'Amministrazione le risposte ai quesiti perchè gli uffici che indipendentemente da tutto sembra di capire dalla nota procederà con un nuovo RUP, gli è stato chiesto un appuntamento per allungare per chiedere una dilazione sui tempi ma sono al momento ci troviamo di fronte alla dirigenza degli uffici comunali che si stanno preoccupando di non far perdere questo finanziamento e utilizzare questa opera importante, ma dall'altro lato non ho colto ancora il senso e il significato politico

dell'Amministrazione rispetto a questa cosa ed è per questo è quello che vorrei cogliere fino in fondo grazie

VICE-PRESIDENTE MANNA CAMILLO: Grazie consigliere Giustino, chiede la parola il consigliere Tuccillo prego ne ha facoltà.

TUCCILLO DOMENICO: Io penso che sia doverosa una qualche anche replica da parte mia, anche perché le argomentazioni fornite dall'assessore Giacco sull'argomentazione di merito e non solo argomentazione diciamo di improvvisata polemica fine a se stesso che continuiamo a registrare in questa aula con qualche imbarazzo Sindaco, specie in materie e in rapporto a fatti di questa rilevanza. Allora intanto la ringrazio per gli apprezzamenti rivolti al Presidente di ANCI Campania Assessore, e per l'iniziativa che l'ANCI Campania appunto ha preso e la ringrazio, lei ha espresso delle valutazioni di apprezzamento e io la ringrazio per una questione di cortesia e di sostanza, perché io appunto mi sono preso la briga di sollevare la questione con la Regione su questo e di chiedere e di ottenere un confronto con l'assessore Bonavitacola, forse ho commesso l'errore di non consultare preventivamente il consigliere Boemio, prima di parlare con il vice-presidente della Regione Campania, questo è stato un grave errore se avessi consultato il consigliere Boemio tutto si sarebbe risolto, voglio dire poiché si è consentito pure questa cosa sui trasporti, colgo l'occasione Sindaco per farmi presente...

VICE-PRESIDENTE CAMILLO MANNA: Consigliere Boemio, dopo lei mi chiede la parola e gliela darò, prego consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Finalmente noi abbiamo avuto questo bando per fare un piano per studiare, un piano di fattibilità non è che abbiamo fatto stiamo facendo il collegamento con la metropolitana di Napoli, volesse il Dio, finalmente utilizziamo questi 4 milioni per fare uno studio di fattibilità, colgo l'occasione per rammentare a lei che non è tenuto a conoscerlo che nel patto per la Campania oltre a questi 4 milioni, per questo piano di fattibilità, erano appostati anche 100 milioni per i primi lavori che però non so che fine hanno fatto, quindi al di là di improvvisate un poco patetiche auto celebrazioni la invito piuttosto a verificare questo dato, ma torno al punto e voglio essere breve perché voglio dire a Giacco non è una minaccia, non è

una minaccia questa mozione è la richiesta di una garanzia e la garanzia non è mai una minaccia, perché ho il diritto e dovere di garantirmi, come Comune perché nelle dinamiche tra gli Enti sovra-comunali che sono Enti forti, potenti attrezzati spesso i Comuni diciamo nella improvvisazione, nella impreparazione, nella fretta non valutano bene certe cose e poi si trova a subirne le conseguenze, è una garanzia e non una minaccia per una ragione che non solo io da un anno ho avviato questa interlocuzione Sindaco, ma quando appunto ho fatto questo fatidico incontro e questo fatidico diciamo verbale sottoscritto da me e da Bonavitacola il 30 di luglio, il verbale recita: presenti Tizio, Caio e Sempronio, in merito alla realizzazione siti compostaggi, si procederà di intesa tra Regioni e Comuni interessati che hanno aderito alla manifestazione, a tale disponibilità dovranno corrispondere le azioni che i Comuni hanno da tempo già richiesti competenti organi che in questa occasione hanno ribadito e che vengono condivisi dalla Regione, condivisi dalla Regione nero su bianco, in estrema sintesi i punti sono questi. 1) definizione per via normative e regolamentare di una tariffa relativa al conferimento dei rifiuti a vantaggio rispettivamente dei Comuni ospitanti e di quelli anche confinanti, quindi abbiamo garantito anche i Comuni confinanti, noi stiamo chiedendo soltanto alla Regione di rispettare quello che ha sottoscritto, non stiamo minacciando proprio nessuno e non stiamo mettendo a rischio proprio niente, perché è vero come dice giustamente Giacomo che altri si sono avviati e noi no, ma questo oggi è una condizione di garanzia per noi, perché non abbiamo speso nemmeno un euro e quindi se la Regione intende revocare questa cosa e quella si mi sembra una minaccia anche abbastanza debole una minaccia se lo fa, noi non abbiamo speso nemmeno una lira non dobbiamo rimborsare proprio niente dobbiamo dare solo quello che abbiamo anticipato e non abbiamo speso, quale è il problema dal punto di vista erariale, zero, quindi ce l'hanno dato potevamo nel 2016 faccio ammende ho sbagliato io nel 2016, non me lo sono fatto mettere per iscritto, e adesso che facciamo? Perché Tuccillo non se lo fatto mettere per iscritto? Adesso che facciamo? Facciamo fare alla Regione quello che vuole lei non ci garantiamo, rispetto a una cosa ci siamo fatti mettere per iscritto, il 30 di luglio, perché dobbiamo fare la polemica contro a Tuccillo? O dobbiamo garantire la città? Questo è l'interrogativo che io mi pongo e io Sindaco, per come l'ho conosciuto e per come le ho espresso le mie valutazioni non stasera ma in tempi non sospetti, io confido nel suo senso di responsabilità e attaccamento alla città ovviamente perché è una questione seria una questione che esiste è una questione certificata e io non vedo

proprio il perché noi a questo punto dovremmo fare la parte di quelli che vanno a chiedere per cortesia poi quanto dopo l'abbiamo fatto il sito di compostaggio ci date qualche cosa? Allora sì, perché se noi mettiamo in atto le procedure e iniziamo a spendere allora sì che poi dopo non ci possiamo fermare più e andiamo soggetti a delle ripercussioni, questa è la scelta che dobbiamo fare, su questa scelta io diciamo invito l'Amministrazione, il Sindaco e tutto il Consiglio Comunale, perché ciascuno di noi disponga la città di questa cosa di questo momento di fare una valutazione seria profonda e soprattutto senza pregiudizi e senza preclusioni di parte. Grazie.

VICE-PRESIDENTE CAMILLO MANNA: Grazie consigliere Tuccillo ha chiesto la parola all'assessore Giacco.

ASSESSORE GIACCO CAMILLO: Consigliere Giustino non è polemica non so la bozza che hai visto tu, sul compostaggio prevede 25 milioni, non so neanche dove sono stati presi, non so neanche quale è la copertura, i 15 e 8, sono i finanziamenti che noi abbiamo accettato per la manifestazione di interesse, non c'è nessuna bozza, senza fare polemica, ma siccome ti conosco bene mi sono preoccupato di portare l'unico atto ufficiale, ti sto spiegando quale è il problema, l'unico atto ufficiale, consigliere caro ti conosco un bene, l'ho fatto per 20 anni io, io mi sono preoccupato, la prima cosa di dire all'assessore che gestisce guarda su 15, 18 perché questi altri non lo so, non ci sono e quindi ha fatto un'opera buona c'è una ulteriore distrazione da parte dell'amministrazione precedente, ma non è questo il punto, Sindaco volevo far capire solo per... io la chiamo Sindaco perché sono rispettoso delle istituzioni e sono amante della politica, e in politica i titoli si tengono sempre, solo quello di Senatore non si tiene e viene definito Onorevole, come consiglieri comunali esclusi i consiglieri comunali di Roma, perché noi siamo cultori di quello che facciamo a 360 gradi, iniziamo a precisare questo, perché altrimenti qualcuno si confonde, è un rispetto istituzionale nei confronti dell'istituzione passata e futura ma sempre istituzione è stata, il tono e il contesto non dico il perché perché sarebbe brutto, della Regione semplicemente per ricordare una data è: si fa seguito alla propria nota, voglio ricordare che il 21 settembre scade il termine assegnato a codesto beneficiario per, se per voi questo è un termine per cui la politica ha detto alla macchina amministrativa guarda stiamo traslocando io credo che tutto questo non c'è, ecco la mia perplessità, Buonabitacola può dire quello che vuole, gli uffici ma anche politica non posso

interagire con i dirigenti a dire fermati, perché non è una mia., ormai la procedura è avviata, io dovrei ritornare qua, in Consiglio Comunale e dire, prima in Giunta e poi in Consiglio, essendo un Consiglio Comunale che ha accettato il compostaggio non fate più niente, ma in una attività amministrativa tutte queste cose non si possono fare, allora io dico davanti a questo se anche noi scriviamo e questa nota? E' del 6 settembre quanto lei ha parlato con Buonabitacola, ha chiarito, ha fatto la legge regionale ad agosto, ma facendo finta se poi di qua gli ha dato il gettone e poi ha detto di qua te lo faccio lo stesso e poi voglio dire scrive alla dirigenza, ditemi voi io non la voto, per questo ditemi voi, chiedo alla mia maggioranza e alla minoranza scrivere a deliberare di non procedere, premesso che il Consiglio Comunale non ha nessun potere al massimo la Giunta a fare un atto al dirigente per bloccare, perché poi le cose se vanno fatte vanno fatte come si deve, ma dire di non procedere alcun attività quando poi Sindaco qua fino ad adesso non abbiamo fatto niente diventiamo un poco ridicoli, perché se la mandiamo alla Regione già te lo revoca il finanziamento, il problema non c'è era solo un modo per ammorbidire, lo stato nostro non consente di bloccare perché noi stiamo a zero e io nel mio ragionamento ho detto, ma l'ho detto a tutti a tutela intanto del mio ruolo e intanto da consigliere comunale consapevole di quello che vado a fare che se l'impatto ambientale, se la Regione non mi dice che ce le da io non faccio nessuna attività di esproprio... no Sindaco questo viene prima, perché io oggi non sono proprietario del terreno e non ho la compatibilità urbanistica e sfido anche a tutti gli amministrativi presenti in che modo io in assenza di proprietà posso fare la richiesta di impatto ambientale, quindi in tutto ciò non potrei fare l'impianto, perché io dovrei andare a dire alla Regione guarda quel terreno non è mio mi potete dire se posso fare un impianto, la Regione Sindaco è distratta ma mi dovrebbe rispondere dicendomi guarda tu l'impianto l'hai perso e ti prendi pure i danni perché non sei stato capace di definire i ruoli, le posizioni e l'urbanistica, cioè io voglio essere chiaro, noi possiamo fare un braccio di ferro con ragione, ma noi stiamo proprio a zero. Poi vorrei dire a Gennaro Giustino, forse nella mia relazione sono stato un poco frettoloso, ho detto i 15 milioni e 8 premesso che lo studio di fattibilità noi non ce la faremo perché per collegare quel sito e renderlo utilizzabile anche ai comuni dobbiamo fare l'urbanizzazione anche al ristoro dei camion dei parcheggi, quindi parte dei 15, 8 noi li utilizziamo in maniera impropria perché con la Regione non si capisce quali sono le percentuali, questo è un bando anomalo, qua non ci sono le percentuali, quindi noi abbiamo detto nella nuova programmazione che a noi ci servono il 20-30%

per le opere di urbanizzazione perché la si deve fare tutto. Quindi la voglia è politica in qualità di assessore e poi il sindaco dirà la sua, l'impianto noi dobbiamo essere consapevoli, lo dobbiamo avere, lo dobbiamo gestire e dobbiamo trarre quanti più vantaggi è possibile, ma non è che se poi non l'abbiamo noi andremo a conferire in altri comuni, perché noi siamo stati i bravi noi siamo stati come si fa sempre in Campania opportunisti a dire non la voglio io questa palla, la passo agli altri e questo ha un costo economico che pagheremo prossimamente, perché l'umido arriverà a 300, 350 a tonnellate, ve lo voglio dire perché questo è l'impegno nella continuità amministrativa, parliamo di queste cifre non parliamo di altro. Quindi bisogna scrivere una lettera, perché noi non abbiamo cartucce nella pistola, abbiamo solo diffide dalla Regione. Allora io voglio dire, noi dobbiamo essere autonomi, ma come noi anche Napoli, perché poi non è che noi facciamo il sito e Napoli viene a versare come fa con tutti gli altri Comuni, perché c'è la Regione Regionale dello smaltimento dei rifiuti, tanto è che De Luca l'impianto se le è fatto mega perché deve dar conto al suo bacino, è quasi città metropolitana, quindi noi queste cose ce le dobbiamo dire, dobbiamo essere onesti. Grazie

VICE-PRESIDENTE MANNA CAMILLO: Grazie assessore Giacco. La parola al consigliere Boemio, se vuole ne ha facoltà

BOEMIO ANTONIO: Mi rivolgo a lei Presidente, perché non voglio fare polemica, ma solo chiarezza, quindi vado a leggere. Il Consiglio Regionale protocollo 55, 2015 oggetto: Prolungamento Linea 1 metropolitana di Napoli attraverso collegamento Stazione di Capodichino e la stazione di testa Alta Velocità di Afragola. Il sottoscritto dott. Tommaso Casillo consigliere regionale, ma vice presidente del consiglio Regionale... del regolamento interno del consiglio presente il seguente ordine del giorno. Premesso che il completamento della Linea metropolitana di Napoli con la indispensabile realizzazione stazione di Capodichino crea le premessa di un collegamento su ferro suscettibile che l'avanzamento del cantiere della stazione di testa di alta Velocità di Afragola, prefigura in una vasta area dei comuni per la Regione, premesso il prolungamento alla fine il vece-presidente, ci dice ad includere come ODG agli obiettivi prioritari del piano regionale dei trasporti di contesa con il Governo, il collegamento su ferro, metropolitana di Napoli stazione di Capodichino e la stazione di testa Alta Velocità Afragola attraverso il prolungamento della linea 1

della Metropolitana di Napoli. Quindi questo era solo per fare chiarezza che tutto questo è partito nel 2015 e io mi sento di ringraziare il vice presidente della Regione Campania il dott. Tommaso Casillo. Per quanto riguarda il sito di compostaggio consigliere Tuccillo stia tranquillo noi garantiremo sia il comune di Afragola che i cittadini di Afragola.

VICE-PRESIDENTE CAMILLO MANNA: Grazie consigliere Boemio, le ripeto questa è stata una cosa eccezionale, perché non faceva parte dell'Odg. Consigliere Bencivenga prima di darle la parola le vorrei comunicare, abbiamo anche un problema di ordine logistico, siccome non abbiamo la presenza da parte dei Vigili, pare che sia finito il turno e non so perché non sia stato previsto, probabilmente c'è stato disagio, noi avremo un problema di sicurezza nello stare presenti in questa aula. Chiedo scusa io faccio il Presidente di questo consesso dovevo solo comunicare, quindi vi sto comunicando il dato di fatto, non dobbiamo sopprimere questo dibattito completiamo questo capo all'ODG, eventualmente poi se siete d'accordo per questo motivo esclusivamente per questo motivo rinviando il resto degli argomenti ad un altro C.C. Prego? Certo, ci sarà chi si assumerà la responsabilità, il Sindaco sta qua, vediamo se si assume la responsabilità, ci sta già una data. Questo vi dovevo e questo vi ho comunicato. La parola al consigliere Bencivenga Michele.

BENCIVENGA MICHELE: Vi ringrazio di questo trasferimento in altro luogo e in altra data sulle interrogazioni che ho proposto, però se questo è il problema possiamo pure rimandare, però voglio sapere a quando. Presidente, il dilemma “essere o non essere”, questo è il problema, a quando ci aggiorneremo per queste quattro interrogazioni, l'anno prossimo?

PRESIDENTE: Consigliere Bencivenga, per questa risposta sarebbe il caso di discuterne dopo, ora completiamo quest'Odg, perché questo Odg ha anche necessità di una votazione. Dopo ci sarà un incontro comunque tra il Sindaco e la Giunta, chiaramente il presidente Bassolino è assente, si dovranno comunque confrontare per darci una data al più presto possibile, purtroppo io non sto nella possibilità di dirle quando ci sarà....

BENCIVENGA MICHELE: Va bene, resto in democratica attesa delle decisioni. Dicevo, visto e considerato che volevo intervenire sullo studio di fattibilità. però non è all'Odg quindi questa discussione la porteremo, spero, in un prossimo futuro molto breve, perché là il problema è di interpretazione di quello che bisogna fare per collegare... Chiudiamo questo argomento che non è all'Odg. Assessore Giacco, non sono venuto qua a fare il professore, ho semplicemente voluto rassicurare i cittadini che l'impianto di compostaggio non è un qualcosa da demonizzare, non è il termovalorizzatore di Acerra, se è correttamente progettato, c'è il percorso chiaro del rifiuto urbano non c'è niente da aver paura, il problema è che nel momento in cui si progetta, come si progetta? Quali sono le garanzie che si danno? Come ci si fa ad arrivare? Chi lo gestisce? Di questo mi sono preoccupato! Perché io sono per o contro, dipende da che cosa si fa e come si fa, è chiaro?

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Bencivenga, ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino, ne ha facoltà, prego.

GIUSTINO GENNARO: Innanzitutto ringraziamo tutti quanti il Vicepresidente della Regione Campania che ci ha onorato di quest'investimento, il nostro abbraccio più caloroso va a lui nella vicina Casoria. Presidente, io sono seriamente preoccupato, perché qua il dato che emerge con grande chiarezza, è che questo sito di compostaggio evidentemente non vedrà mai luce su questo territorio se non attraverso un percorso di grande sofferenza, a tratti anche di tortura. I tempi sono estremamente titanici, la Regione Campania mettiamo in conto che ci potrà dare pure qualche proroga, ma sta di fatto che il cronoprogramma che si sono dati aborigene è saltato nei fatti! E' saltato nei fatti perché era un cronoprogramma capestro per certi aspetti e abbastanza insensato pure. Allora, la risposta politica è: a questo punto abbiamo un quesito davanti a noi, fermo restando gli intendimenti della mozione che mettono al centro i cittadini e quindi il ristoro per questa città, ma oggi noi ci troviamo di fronte ad un bivio, vogliamo continuare a percorrere la strada del sito di compostaggio assumendo su di noi la responsabilità di un percorso che al momento appare del tutto inimmaginabile per quelle che sono le tappe che dobbiamo fare, quindi non sappiamo se incorriamo in sanzioni, se non incorriamo in sanzioni se la Regione Campania

riaccorda i termini, ci finanzia ulteriormente particolari spese, che pure sono connesse a questo impianto. In questo momento, parlo da inesperto della materia, non ha neanche il senso della questione rispetto ad un sito che dovrebbe costare 8-10 milioni di euro, non so quante tonnellate andremo a smaltire rispetto al carico di Afragola e al carico che potremmo accettare dai Comuni vicini. Qua mi sembra di capire che tutto quello che riusciamo a mettere in piedi forse andiamo verso un sito di compostaggio che può tutt'al più soddisfare le esigenze della città di Afragola. Quindi, la risposta politica che ci aspettiamo rispetto a questo percorso è: andiamo avanti, fermo restando le garanzie che vogliamo chiedere per i nostri concittadini, andiamo avanti o ci fermiamo? Perché poi dobbiamo mettere in conto, e qui permettetemi di fare un piccolo guardarsi indietro rispetto a quello che è il dato storico di Afragola. Fino a prova contraria in questo Comune non c'è stata nessuna procedura di esproprio dalla quale non sono scaturiti contenziosi, e rispetto a questi contenziosi come la mettiamo? Rispetto alla possibilità di sfiorare con i costi che ci può dare la Regione Campania, questo Comune ha la possibilità di intervenire con le proprie risorse? I tempi in definitiva fin dove si possono allungare? Sono tempi che si allungano rispetto alla ragionevolezza o andiamo pure fuori alla ragionevolezza? Quindi, rispetto a questo credo che una risposta politica immediata debba essere quella che, fermo restando gli intendimenti alti e nobili della mozione, è intenzione di quest'Amministrazione perseguire o non perseguire la strada della realizzazione del sito di compostaggio? Perché al momento, anche dalle parole dell'Assessore, sembra riemerge più di qualche dubbio rispetto poi all'opportunità di incamminarci non all'opportunità tout court del sito di compostaggio ma all'opportunità di incamminarci o meno per questo percorso. E' su questo vorremmo avere una prima risposta, poi immediatamente e naturalmente affrontare il nocciolo della questione che è mettiamo al centro gli interessi di Afragola, mettiamo al centro gli Afragolesi rispetto ad un canale di dialogo che non è un ricatto, non è un braccio di ferro, noi non ci permetteremo mai di misurarci con un organo che è spropositatamente più grande del Comune di Afragola qual è la Regione Campania, però la piccola comunità locale ha bisogno di essere certamente tutelata anche di fronte alla Regione Campania. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giustino, se non ci sono altri interventi do la parola al Sindaco, prego signor Sindaco.

SINDACO: Grazie per il dibattito veramente interessante e scevro , per qualche precisazione , da ogni polemica, un dibattito costruttivo per la città, ci è stato ribadito più di una volta che la mozione è nell'interesse della città, credo che l'abbiamo recepito ma anche da ciò che è stato trasferito dall'assessore Giacco e dal sottoscritto nella fase iniziale del dibattimento c'è tutta la volontà innanzitutto di tutelare il territorio, evidentemente ci troviamo di fronte ad una situazione che ci crea anche un minimo di imbarazzo, credo che lo crei a tutti non solo a noi della maggioranza. La mozione è stata presentata in una data non sospetta, il C.C. non ha reagito immediatamente e ne faccio ammenda, però ci tengo a precisare, consigliere Giustino, l'organizzazione di una seduta di C.C., credo che è palese, è tranquilla, per ciò che riguarda la mancata presenza dei vigili ci sono delle problematiche di fondo che poi si affronteranno, non vorrei far percepire alla città se no divento il Sindaco lamentoso, che dice sempre che non ha fondi per fare o per dire, ok? Purtroppo la realtà è questa, si era tentato di far percepire al Presidente che forse non era il caso di fare la convocazione per le sei di pomeriggio, però di fronte delle esigenze di taluni consiglieri comunali il Sindaco ha aderito e stasera siamo qui, questo solo per onestà di informazione te la dovevo. Insomma io ho imbarazzo, qualche volta mi rivolgo con il tu, qualche volta con il lei, ecco, per cui aiutatemi a superare anche questo imbarazzo. Dicevo, di fronte a questa situazione che ci vede un po' tutti imbarazzati, premesso che il dibattito è stato interessantissimo e che la città percepisce che da parte di quest'Amministrazione, maggioranza e minoranza, c'è la volontà di portare avanti dei percorsi per la città e sulla città, con la massima trasparenza, e credo che questo è percepibile, però successivamente alla mozione c'è stato un impegno assunto. Noi abbiamo l'opportunità, la fortuna di avere presente nei banchi del C.C. l'ex Sindaco, attuale consigliere comunale, non a caso anche consigliere dell'ANCI, con il quale documento la Regione Campania comunque si è impegnata nei riguardi di tutti i Comuni. Allora, oggi io invito a fare una riflessione, anche la minoranza che ha sottoscritto questi documenti, ritengo in tempi non sospetti, e faccio ammenda per la problematica per la quale abbiamo affrontato noi l'argomento mozione con così tanto ritardo. Evidentemente in Italia ancora c'è la buona abitudine di fare le vacanze

*****Afragol@net*****

e pare che nessuno ci rinunci, per fortuna, e mi auguro che non ci metteranno in condizione di rinunciarci per il futuro. Dicevo, rispetto a questi due momenti e rispetto ad un impegno che ha assunto la mozione e percependo anche il buon senso dell'assessore Giacco che invita ad una rimodulazione della stessa, io inviterei, con il permesso dei nostri cittadini, ad una pausa riflessiva di cinque minuti per andare oltre, siete d'accordo? Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco, allora c'è una proposta da parte del Sindaco che mettiamo ai voti. Mettiamo ai voti per alzata di mano la proposta di sospensione di cinque minuti fatta dal Sindaco. **La proposta di sospensione è approvata all'unanimità. Sono le 20.45, intorno alle 20.55 stiamo qua.**

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del C.C. , facciamo l'appello, prego dottoressa.

SEGRETARIA GENERALE: **Sindaco Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (a), Caiazza Antonio (a), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (a), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (p), Sepe Maria Carmina (p), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (a), De Stefano Vincenzo (p), Moccia Grazia (p), Montefusco Biagio (p), Ausanio Arcangelo (p), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (p), Cuccurese Gaetana (p), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (p), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (p), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (p), Bencivenga Michele (p).**

PRESIDENTE: **18 presenti, 7 assenti, la seduta è valida.** Prima di passare alla votazione di questa mozione, oggetto del primo capo all'Odg di questo C.C., mi preme comunicare ai consiglieri comunali che si è avuto un incontro tra i componenti della maggioranza e della minoranza, si è addivenuti ad una rimodulazione della mozione presentata dal consigliere, on. Tuccillo, che lui adesso leggerà e poi sottoporremo alla votazione, prego consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Allora, io ritiro il testo della mozione così com'era stato presentato, lo riformulo a seguito del confronto, della discussione proficua ed importante, che si è tenuta tra i consiglieri comunali, il Sindaco e l'assessore Giacco, le premesse delle mozione restano identiche così come erano state formulate, cambia il dispositivo finale, che è la parte più rilevante della mozione, che viene riformulata in questi termini:

“Tanto debitamente premesso, si propone al C.C. la seguente mozione:

Punto 1 - Impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a richiedere alla Regione Campania di dare esecuzione con la massima rapidità agli impegni assunti con l'ANCI, accordo sottoscritto tra Vicepresidente della Regione Campania e il Presidente dell'ANCI, in occasione nell'incontro tenutosi in data 30 luglio 2018, in particolare con riguardo alla premialità tariffaria da riconoscere ai Comuni ospitanti per via normativa e regolamentare;.

Punto 2 – Riservarsi in caso di ritardi o inadempienze da parte della Regione Campania tutte le azioni a tutela della comunità di Afragola, non esclusa la rinuncia alla realizzazione del relativo sito”.

Questa riformulazione che recepisce le osservazioni fatte dall'assessore Giacco per rendere meno impattante il dispositivo ma, comunque, di garanzia, come avete ascoltato e letto, per la città, è il risultato di un dibattito rispetto al quale mi permetto di esprimere, Sindaco, il mio apprezzamento per la serata di questa sera, perché è bello quando un C.C. dimostra di essere all'altezza delle importanti occasioni che si pongono alla sua attenzione e anche della capacità come Consiglio di arrivare ad una conclusione che venga, diciamo, fatta proprio da tutti e venga condivisa da tutti. Quindi, grazie, Sindaco, grazie a tutti i consiglieri per il risultato che abbiamo raggiunto.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Tuccillo, passiamo alla votazione per appello nominale, la parola alla Segretaria Generale.

SEGRETARIA GENERALE: **Sindaco Grillo Claudio (si), Bassolino Tommaso (a), Caiazzo Antonio (a), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (a), Boemio Antonio (si)....**

PRESIDENTE: La parola al consigliere Boemio, per dichiarazione di voto.

BOEMIO ANTONIO: Sono favorevole, mi aggiungo ai ringraziamenti del consigliere Tuccillo al Sindaco, perché mai come questa sera questo C.C. ha dato senso di grande responsabilità, quindi il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Boemio, prego Segretaria.

SEGRETARIA GENERALE: **Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (si), Di Maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (si), Zanfardino Benito (a), De Stefano Vincenzo (si), Moccia Grazia (si), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco (si), Tuccillo Domenico (si), Cuccurese Gaetana (si), Russo Crescenzo (si), Giustino Gennaro (si), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (si), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (si), Bencivenga Michele (si).**

PRESIDENTE: Consiglieri, vi chiedo, dopo che do il risultato della votazione, di non andare via, perché dobbiamo dare la parola all'assessore Iovino per una comunicazione. Quindi, vi do comunicazione della votazione: **18 favorevoli, nessun voto contrario, 7 assenti, la proposta è approvata.**

Do la parola, brevemente, all'assessore Iovino, perché ci deve fare una comunicazione...
Assessore Iovino chiedo scusa, un attimo ancora, perché dobbiamo fare anche la **votazione per l'immediata esecutività della delibera, facciamola per alzata di mano. Approvata con la stessa votazione di prima.** Prego, assessore Iovino.

ASSESSORE IOVINO: Saluto tutti i presenti, in particolare i cittadini che hanno avuto un tempo e attenzione per noi fino all'ora tarda. Nella qualità di delegata alla cultura, voglio ricordare che oggi 25 ottobre fu deliberato nel 1968 l'istituzione di una Biblioteca Comunale con la delibera n. 84. quindi ricorre il 50mo anniversario della Biblioteca. Il relatore all'epoca fu il prof. Marco Corcione, che unitamente alla forza dei giovani della città di Afragola e alla D.C. portarono avanti questo progetto. Segnatamente, quindi, ai personaggi dell'epoca voglio ricordare alcuni dei consiglieri che erano presenti in quella delibera: "Giovanni Tremante, Luigi Grillo, Luigi Fontanella, Giuseppe Cuccurese, Marco Dulvi Corcione, Giuseppe Ciaramella e Giuseppe Moccia". Ho ritenuto doveroso ricordare questa ricorrenza, con l'impegno di quest'Amministrazione di incentivare ancora di più la Biblioteca. Grazie per avermi ascoltato.

PRESIDENTE: Ringraziamo l'assessore Iovino per questa sensibilità e per averci ricordato i nomi di quelli che veramente hanno dato lustro a questa città.

Allora, come deciso precedentemente, per problemi logistici e di sicurezza c'è la proposta di rinvio degli ulteriori capi all'Odg che erano delle interrogazioni, quindi dobbiamo votare il rinvio di questi capi. La proposta l'ha fatta dal Sindaco che ha chiesto il rinvio dei capi all'Odg... Consigliere, comunicherò al presidente Bassolino che da parte del Consiglio c'è stata comunque la richiesta di convocare al più presto un Consiglio ispettivo, sarà compito mio, non si preoccupi.

Allora, votiamo per alzata di mano il rinvio degli ulteriori capi all'Odg: **la proposta è approvata all'unanimità dei presenti.**

Vi ringrazio, il Consiglio è terminato, buona serata.

INDICE

VICE-PRESIDENTE	PAG. 2
SEGRETARIA	PAG. 2
CAPO N. 1	PAG. 4
TUCCILLO DOMENICO	PAG. 4
VICE-PRESIDENTE	PAG. 7
CUCCURESE GAETANA	PAG. 8
SINDACO	PAG. 9
VICE-PRESIDENTE	PAG. 10
ASS. CAMILLO GIACCO	PAG. 10
VICE-PRESIDENTE	PAG. 17
BENCIVENGA MICHELE	PAG. 17
VICE-PRESIDENTE	PAG. 21
BOEMIO ANTONIO	PAG. 21
GIUSTINO GENNARO	PAG. 22
VICE-PRESIDENTE	PAG. 26
TUCCILLO DOMENICO	PAG. 26
ASS. GIACCO CAMILLO	PAG. 28
VICE-PRESIDENTE	PAG. 30
BOEMIO ANTONIO	PAG. 30
VICE-PRESIDENTE	PAG. 31
BENCIVENGA MICHELE	PAG. 31
GIUSTINO GENNARO	PAG. 32
SINDACO	PAG. 34
VICE-PRESIDENTE	PAG. 35

*****Afragol@net*****

SEGRETARIA	PAG. 36
TUCCILLO DOMENICO	PAG. 36
SEGRETARIA	PAG. 37
ASSESSORE IOVINO	PAG. 38
VICE- PRESIDENTE	PAG. 38